



**Galileo Galilei**  
Padre della Scienza  
Comitato scientifico con  
l'autore e il direttore  
Vincenzo Brandi

# La VOCE

## del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

*Direzione Ing. Vincenzo Brandi*

**La VOCE ANNO XIX N°9**

**maggio 2017**

**PAGINA A**

-

**UN 25 APRILE ANTIMPERIALISTA ED  
ANTISIONISTA,**

**E CONTRO I PERICOLI INCOMBENTI DI GUERRA  
IN SIRIA E COREA.**

I cortei per il 25 aprile a Roma e Milano hanno registrato quest'anno una significativa presenza di striscioni e parole d'ordine antimperialisti, antisionisti, e contro gli imminenti pericoli di guerre di aggressione.

A Roma l'ANPI locale non ha ceduto ai ricatti della comunità ebraica locale, dominata da un aggressivo gruppo sionista, che si opponeva alla partecipazione alle manifestazioni per la Resistenza di bandiere palestinesi e di gruppi che chiedono libertà ed indipendenza per la Palestina. L'assenza polemica dal corteo dei Sionisti e del Partito Democratico, che si è vergognosamente schierato al loro fianco, ha permesso che il corteo si svolgesse in un clima festoso in una magnifica giornata di sole.

Vari striscioni, cartelli e slogan hanno legato la lotta di Resistenza antifascista alla lotta per la liberazione della Palestina, anche con riferimento ad una delle sue modalità più efficaci e pacifiche, il movimento di Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS) nei confronti di Israele, ricordato in uno striscione del "Comitato con la Palestina nel Cuore". Il movimento è oggi addirittura minacciato di essere posto fuori legge dai partiti filo-sionisti in Parlamento. Altri striscioni e slogan hanno sottolineato la stretta relazione tra Resistenza antisionista e le lotte di Resistenza di vari altri popoli contro le aggressioni imperialiste.

Uno striscione della "Rete No War" ha ricordato l'eroica lotta del popolo e dell'esercito della Siria, paese laico geloso della propria indipendenza, oggi sottoposto ad attacchi concentrici da parte di Israele, Stati Uniti, NATO, Turchia e da parte delle orribili dittature sostenitrici del più fanatico integralismo islamico, come l'Arabia Saudita ed il Qatar, che finanziano ed armano bande di tagliagole e mercenari, come Al Qaida e Daesh. E' stata ricordata anche la lotta eroica del popolo yemenita aggredito dall'Arabia Saudita e dagli Emirati Arabi con il sostegno degli USA.

A Milano hanno sfilato il "Comitato contro la Guerra Milano" e la Brigata Immortale Garibaldi con strisce che ricordavano anche la resistenza del popolo Donbass contro le offensive dei nazisti andati al potere in Ucraina, con l'appoggio di USA, Germania e altre organizzazioni umanitarie, come quelle che fanno capo al finanziere sionista George Soros. Anche in questo caso è stato vergognoso il comportamento dei partiti cosiddetto centro-sinistra, con il PD in testa, che, con l'intervento del sindaco Sala, hanno cercato di impedire la partecipazione del movimento BDS al corteo.

Nel momento in cui quest'articolo è scritto, nonostante la Resistenza dei popoli, si intensificano le minacce di guerra. Mentre la Siria continua a subire bombardamenti di USA e Israele e le ignobili minacce vecchi colonialisti francesi ed inglesi, per bocca del candidato alla Presidenza Macron e del Ministro degli Esteri Boris Johnson, portaerei e sottomarini nucleari USA si avvicinano alle coste della Corea Democratica. Proseguono le "esercitazioni" militari provocatorie ai confini di quel paese fieramente indipendente, con la partecipazione del satellite USA, la Corea del Sud, dotata di stanza un esercito statunitense di 30.000 uomini dotati di armi atomiche, mentre altri 45.000 sono pronti nelle basi USA del vicino Giappone.

Durante la guerra di Corea del 1950-53 gli USA scaricarono sulla Corea del Nord una quantità di bombe superiori a quelle sganciate nell'intera Seconda Guerra Mondiale, uccidendo dai 2 ai 4 milioni di persone (maggioranza civili) e distruggendo completamente infrastrutture ed edifici civili ed industriali del paese. Dopo l'armistizio gli USA si rifiutarono di sottoscrivere un trattato di pace e hanno continuato a minacciare apertamente la Corea Democratica.

Ma la Corea è stata ed è tuttora un osso duro per gli USA. Nonostante le enormi perdite i Nord-Coreani, con l'aiuto dei volontari cinesi, respinsero negli anni '50 gli invasi USA fino al 38° parallelo, ed oggi alle minacce aggressive resistono mostrando la massima fermezza basata anche su efficaci quanto necessarie armi di deterrenza e dissuasione.

27.4.2017, Vincenzo Brandi

Nei numeri precedenti abbiamo visto come nel ‘700 siano state rielaborate ed efficacemente diffuse idee politiche e filosofiche già presenti nel ‘600, come l’empirismo, il liberalismo, e le teorie newtoniane. In campo scientifico non si ebbero rivoluzioni paragonabili a quelle operate da Galilei o Newton nel secolo precedente, ma vi fu un progressivo accumulo di innovazioni tecniche e ricerche diffuse che servì da base per la vera esplosione scientifica verificatasi nell’800 ed all’inizio del ‘900.

L’innovazione tecnica più importante, consolidatasi solo nella parte finale del secolo, fu certamente l’invenzione della **macchina a vapore**. Un primo semplice dispositivo era già stato messo a punto dall’intelligente fisico francese **Denis Papin** (1647-1714), ma era rimasta come una curiosità scientifica. Nel 1698 l’inglese **Thomas Savary** (1650-1715) inventò una nuova macchina usata per pompare via l’acqua dalle miniere. La macchina fu perfezionata da **Thomas Newcomen** nel 1712 con l’uso di un cilindro verticale e di uno stantuffo, e fu usata sia nelle miniere che per fornire acqua ai mulini. Si deve ad un tecnico dell’Università di Glasgow, **James Watt** (1736-1819), il definitivo perfezionamento di una macchina brevettata nel 1769 e poi ampiamente usata anche nell’industria tessile per muovere i telai, passo decisivo per la **rivoluzione industriale** iniziata in Inghilterra.

Nel campo astronomico la realizzazione di cannocchiali perfezionati privi di difetti cromatici e di cannocchiali a riflessione (già progettati ma non prodotti con efficacia nel ‘600), e l’uso generalizzato di micrometri, permise progressi nello studio delle comete e delle stelle della nostra galassia. Massimo astronomo dell’epoca fu il tedesco **William Herschel**, vissuto però in Inghilterra e scopritore del pianeta Urano.

L’intelligente fisico francese **Pierre Louis Moreau de Maupertois** (1698-1759), prima studioso presso l’Accademia di Francia e poi dal 1746 divenuto responsabile dell’Accademia di Berlino alla corte del re illuminista Federico II, guidò nel 1736-37 una famosa spedizione in Lapponia che dimostrò (come già accennato in un numero precedente) la veridicità della previsione di Newton secondo cui la Terra era schiacciata ai poli. Analoga spedizione fu fatta in Perù. Questi risultati dettero un grande impulso alla corrente newtoniana.

Altra innovazione tecnica di grande importanza fu la realizzazione di cronometri perfezionati basati su un doppio bilanciare e capaci di non farsi influenzare dai moti ondosi. Lo strumento, realizzato dall’inglese **John Harrison** (1695-1776), fu utilissimo per il calcolo della longitudine sulle navi (basato su un confronto con l’ora corrispondente ad un meridiano di riferimento, in genere quello di Greenwich), e fu pubblicamente premiato in un concorso pubblico del 1772.

L’uso di nuovi strumenti per la misura del calore – come il calorimetro messo a punto dall’inglese **Joseph Black** – e l’uso di nuovi termometri a mercurio in sostituzione dell’acqua e dell’alcool, permise lo sviluppo di studi sul calore e misure esatte di temperature atte a mettere a punto una serie di scale termiche, ancora oggi in uso, dovute allo svedese **Anders Celsius** (1701-1744), all’olandese **Gabriel Daniel Fahrenheit** (1690-1736), ed al francese **Renè Antoine Reamour** (1683-1757).

Lo studio dei gas permise un celebre esperimento attuato dal francese **Joseph Michel Montgolfier** nel 1783 con un pallone aerostatico.

L’uso di bilance di precisione permise un grande sviluppo degli studi di chimica, di cui ci interesseremo in un prossimo numero dedicato alla figura del grande chimico Lavoisier, vissuto verso la fine del secolo. Anche la metallurgia ebbe notevoli sviluppi.

Nel campo elettrico si riuscì a stabilire l’esistenza di due tipi di cariche elettriche capaci di attirarsi tra loro ed ottenibili strofinando rispettivamente vetro e resine. Si stabilì anche la presenza di corpi che conducevano la corrente, come i metalli, e corpi isolanti che impedivano il passaggio delle cariche elettriche. Due ottimi fisici, l’inglese **Henry Cavendish** (1731-1810) ed il francese **Charles Coulomb** (1736-1806) stabilirono che le cariche elettriche si attirano o si respingono (se sono dello stesso tipo) secondo una legge (ora detta di Coulomb) del tutto simile alla legge di gravitazione universale di Newton (la forza attrattiva o repulsiva è proporzionale al prodotto delle cariche ed inversamente proporzionale al quadrato della distanza). L’analogia tra le due leggi suscitò ovviamente grande scalpore e discussioni.

In Italia l’abate **Luigi Galvani** (1737-1798) scoprì l’esistenza di fenomeni elettrici nei corpi viventi con i suoi famosi esperimenti sulle rane. **Alessandro Volta** (1745-1827) scoprì la generazione di elettricità dal contatto tra due metalli, e su questo principio realizzò la famosa pila. Lo statunitense **Benjamin Franklin** scoprì l’effetto elettrico disperdente delle punte, dimostrando che la scintilla elettrica ed il fulmine costituivano uno stesso fenomeno, e realizzando il primo parafulmine. La natura dei fenomeni elettrici rimaneva però in gran parte sconosciuta.

Nel campo della fisica, oltre ai progressi nel campo dell’idrodinamica di cui si è detto a proposito di Daniel Bernoulli, si cercò essenzialmente di stabilire dei presunti principi generali della meccanica.

Si è già accennato in un numero precedente al principio di “minima azione” seguito dai fenomeni naturali, come sostenuto da Maupertois, con cui il fisico francese intendeva riferirsi al valore minimo possibile del prodotto della quantità di moto per lo spazio percorso. Fermat nel secolo precedente aveva invece utilizzato il principio del tempo minimo, applicato ai fenomeni luminosi. Il fisico e matematico francese **D’Alambert** (1717-1783) cercò invece di ottenere uno schema generale razionale introducendo il concetto di “forza perduta” che gli permetteva di ridurre i fenomeni dinamici a fenomeni statici. Ognuno di questi principi riusciva a coprire utilmente alcuni campi della fisica, ma, se esteso arbitrariamente, manifestava il grave pericolo di ricadere in campo metafisico.

Più operativo risultò il metodo del valente matematico di Torino **Giuseppe Luigi Lagrange** (1736-1813), che operò a Parigi e Berlino, e sviluppò una serie di formule matematiche che offrono soluzioni operative per risolvere problemi fisici complessi senza pretendere di esprimere principi generali, ma solo sistemazioni matematiche formali. Formule del genere sono state usate anche recentemente nella fisica quantistica, come già accennato in un precedente numero.

Nel prossimo numero ci ripromettiamo, invece di esaminare i settori che sono risultati più interessanti nella scienza dell’era illuminista come la biologia, e la chimica che vide operare alla fine del secolo il grande **Lavoisier**, uno dei massimi chimici di ogni tempo.

**Questioni della Scienza**  
a cura di A. Martocchia

**VERSO LA "LEGGE SFASCIAPARCHI"**

Lunedì 27 marzo u.s., con la relazione illustrativa e la discussione generale, hanno preso il via i lavori alla Camera per la approvazione definitiva della "Legge Caleo" – così detta dal nome del presentatore Massimo Caleo (PD) ma oramai meglio nota come "Legge Sfasciaparchi".

L’iter parlamentare di questo provvedimento, che mira a stravolgere la legge 394 del 1991 che regolamentò i Parchi Nazionali sul territorio italiano consentendo la istituzione di ben 18 nuovi oltre ai quattro più "antichi", iniziò nel 2013. Primo presentatore fu il senatore Antonio D’Alì (FI), poi nel tempo al Senato si sono aggiunti altri Disegni di legge sempre più "convergenti", a prima firma rispettivamente di Loredana De Petris (Gruppo Misto), Massimo Caleo (PD), Franco Panizza (AUT), Ivana Simeoni (Misto)... Grazie a tale micidiale schieramento "bipartisan" il progetto unificato è stato approvato in Senato a fine 2016. È palese la grave responsabilità del PD renziano in questo esito, che per fortuna non è ancora definitivo ma rischia di esserlo a breve. Sono del PD infatti anche il relatore alla Camera, Enrico Borghi, ed il presidente della Commissione Ambiente di Montecitorio, Ermete Realacci, che ha entusiasticamente affermato: *“l’obiettivo della riforma è rendere le aree protette un modello di sviluppo per l’intero Paese, incrociando natura e cultura, coniugando la tutela e la valorizzazione del territorio e delle biodiversità con la buona economia, sostenibile e più a misura d’uomo”*. La realtà però è completamente diversa: il progetto è mira infatti a svalutare la funzione sociale ed ecologica dei Parchi Nazionali stravolgendone la gestione in osservanza agli interessi del profitto privato.

**Di seguito gli approfondimenti forniti dal noto giornalista e saggista Vittorio Emiliani sul sito <https://emergenzacultura.org/> :**

La legge “Sfasciaparchi” va avanti minacciosa in Parlamento. E poiché è lo stesso Pd a farla sua dopo che le modifiche incisive della legislazione esistente erano partite dal centrodestra, è probabile che pure alla Camera non incontri soverchie difficoltà. Anche se presidente della prestigiosa commissione Ambiente, Territorio, Lavori pubblici è Ermete Realacci, già a capo di Legambiente.

La quale, insieme a tutte (ben 17, davvero tutte) le associazioni naturaliste e ambientaliste, dal Wwf, a Italia Nostra, alla Lipu fino al combattivo Gruppo dei 30 (Boscagli, Mezzatesta e altri), contesta a tutto campo una autentica controriforma.

Essa infatti abbassa le difese di legge delle aree protette, affida alle royalties da spremere a cavatori, trivellatori, cacciatori, gestori di sciovie, ecc. il riassetto dei bilanci degli Enti parco, rende ancor meno “competente” e di livello sempre più locale il criterio di nomina di presidenti e direttori già oggi piuttosto mediocri e sensibili alle istanze corporative e municipalistiche, apre nuovi varchi alle potenti lobby della caccia nelle aree protette, individua per le aree marine forme consortili una diversa dall’altra, affida a Federparchi, organismo privato, la rappresentanza istituzionale dei vari enti pubblici di tutela e altro ancora. Per farla breve: anche qui, come nei Beni culturali – coi quali i Beni ambientali sono strettamente intrecciati nel palinsesto del paesaggio (molti Parchi sono anche “storici”, con borghi, santuari, aree archeologiche) – vige il nuovo principio di “far soldi”, “mettere a reddito”, trasformandoli in aree soprattutto ludiche e turistiche “redditizie”.

Con tanti saluti ovviamente alla funzione primaria dei Parchi Nazionali di preservare un patrimonio fondamentale, anzitutto per la salute degli Italiani in anni di aumento planetario dell’inquinamento atmosferico (e l’avvento di Trump minaccia nuovo carbone e non energia “pulita”), di garantire l’integrità dei paesaggi italiani e la tenuta idro-geologica delle terre alte, specie sull’Appennino spopolato, nonché una economia sostenibile delle zone montane. Per non parlare della lotta che con le aree protette – cresciute da un modesto 3-4 % all’11-12% traguardo anni or sono impensabile – si fa al consumo di suolo, alla sua impermeabilizzazione a base di cemento+asfalto, che continua in Italia a ritmi doppi rispetto alle medie europee, favorendo frequenti alluvioni nelle città.

Purtroppo, mentre nell’ultimo trentennio del ’900 le sinistre (anche quelle Dc) sono state favorevoli all’ambiente e alla natura con leggi sui piani paesaggistici, sulla difesa del suolo, sulle aree protette e sui nuovi Parchi Nazionali (balzati allora da 4 a 23), oggi il Pd fa propria questa linea “economicistica”, riscuotendo vasti consensi, a destra ovviamente. Dove non erano riusciti Stefania Prestigiacomo e Altero Matteoli, riesce Matteo Renzi col fido Gian Luca Galletti. La legge-quadro ora in fase di stravolgimento era forse stata avallata da un governo pericolosamente di sinistra? No, da un pentapartito Andreotti-Martelli sia pure con Giorgio Ruffolo all’Ambiente. E questo dato fornisce la misura esatta della regressione culturale e politica dal ’91 ad oggi.

I Verdi non sono più in Parlamento dopo la cura-Percoraro Scanio. Unico Paese: in Olanda, in Francia o in Germania rappresentano una forza più che ragguardevole. Da noi zero. E si sente. Ma anche le associazioni per la tutela della natura e del paesaggio hanno perso forza, smalto, incisività. Alcune addirittura approvano la sostanza della legge Caleo criticandola appena. Purtroppo succede così ogni volta che una associazione non vive di solo tesseramento e volontariato ma di progetti e di gestioni economiche finanziate dallo Stato o dalle Regioni. Si stabilisce inevitabilmente un grado di dipendenza che abbassa in modo

oggettivo il livello della critica e della denuncia. Né può essere diversamente. C’è chi lo chiama ironicamente “il parastato ambientalista”. Nella Sinistra, molto frastagliata, si oscilla fra il sostegno “ideologico” radicale ai NO TAV e latitanze frequenti sul piano del contrasto a legge come lo Sblocca-Italia, o altre che abbassano controlli, verifiche, garanzie.

Il ministro dell’Ambiente, Gian Luca Galletti, fautore della legge Caleo, è stato del resto di una linearità assoluta. “I Parchi italiani non possono essere più visti come i luoghi della conservazione: devono mettersi in gioco nella grande sfida di sviluppo sostenibile del nostro Paese”. In parole povere devono rendere produrre affari, sviluppo, profitti, devono procurarsi royalties (come la legge prevede) da cavatori, petrolieri, metanieri, costruttori di sciovie, ecc. Intanto la legge mette nei Consigli di Amministrazione gli agricoltori come categoria, neanche quelli già da tempo integralmente biologici. Una prima lobby, poi si vedrà. Del resto lo stesso ministro è andato nel luglio scorso a Bormio a cucinare di persona lo “spezzatino” dell’ormai ottuagenario (pensate) Parco Nazionale dello Stelvio diviso in tre porzioni, una alla Lombardia, una alla Provincia Autonoma di Bolzano e un’altra a quella di Trento, con un ruolo “importante per i Comuni” in modo di essere più vicini agli abitanti. E magari ai cacciatori. Nessuno ne dubita. Intanto però, mentre da noi si fanno a pezzi i Parchi nazionali, l’Europa progetta un Parco europeo delle Alpi Centrali. Insomma facciamo proprio ridere. O piangere. Dopo essere stati all’avanguardia in materia di aree protette negli anni ’90 e oltre creando ben 18 nuovi Parchi Nazionali, presieduti e diretti da esperti e scienziati veri dal ’91 al 2007. Specie coi governi Andreotti, Ciampi, Amato e Dini. Tutti “rivoluzionari” rispetto a Renzi e a Gentiloni.

Un documentato, accorato appello di ambientalisti, uomini di cultura e scienziati è stato rivolto l'8 marzo 2017 al premier Paolo Gentiloni ricordandogli anche gli otto lunghi anni nei quali ha diretto la rivista di Legambiente “Nuova Ecologia”. Renzi non ha mai mostrato sensibilità per questi temi. Gentiloni, essi sperano, dovrebbe mostrarne:

“Le chiediamo signor Presidente, di non permettere che la storica e ancora validissima legge 394/91, sia modificata in peggio abbassando le competenze di tutela nazionale per accontentare la politica locale.”

Di seguito elencano una serie di punti introdotti dal Senato che in pratica vanificherebbero anni di battaglie per difendere il nostro comune patrimonio nazionale giunto, grazie anche alla legge che si vuole affossare, a 23 Parchi Nazionali.

**1) per la nomina del presidente** non verrebbe richiesto alcun titolo specifico concernente la conservazione della natura che è la “mission” dei parchi.

**2) il direttore** non verrebbe più scelto in base alle competenze naturalistiche e culturali ma secondo una “comprovata” e non meglio precisata “esperienza professionale di tipo “gestionale”. E sarebbe nominato dal locale Consiglio direttivo, di fatto dall'uomo di partito – Presidente del Parco, non più dal Ministero in base ad un elenco di esperti esistente.

**3) gli agricoltori** entrerebbero a far parte dei Consigli direttivi dei parchi. Apripista di altre categorie?

**4) le attività economiche** con impatto sull’ambiente dei Parchi , come nel caso degli impianti di estrazioni petrolifere, pagherebbero **royalties** decretando in tal modo, come cavalli di Troia, la fine dell’indipendenza degli stessi.

**5) all’interno dei consigli direttivi la componente scientifica e conservazionista** (già oggi fortemente ridotte) diminuirebbe ancora a favore dei portatori di interessi locali e di parte.

**6) nulla si dice poi, circa un deciso potenziamento della sorveglianza e delle dotazioni organiche** totalmente insufficienti all’interno delle aree protette nazionali e delle Aree Marine Protette.

**7) sul possibile Parco nazionale del Delta del Po** il “mancato raggiungimento dell’intesa tra Regioni precluderebbe l’adozione di un decreto sostitutivo del Governo”. Quindi non si farà mai.

**8) [omissis: la nuova regolamentazione sui cacciatori** è stata fortunatamente cancellata].

**9) viene totalmente aggirato il principio** (presente nella 394/91) della completa omologazione delle **Aree Marine Protette** ai Parchi nazionali. Le stesse vengono lasciate in una situazione di totale indeterminatezza e in balia di improbabili Consorzi ai quali non vengono neppure conferiti i fondi necessari al funzionamento.

La legge Caleo cala “una pietra tombale” sulla “rivoluzione verde” sancita dalla Legge del '91, commenta lapidario Fulco Pratesi, fondatore del Wwf Italia, già presidente di Parco Nazionale come altri firmatari della protesta: Giuseppe Rossi, che creò il primo Museo del Lupo, Carlo Alberto Graziani, Francesco Mezzatesta fondatore di Lipu, Giorgio Boscagli già direttore alle Foreste Casentinesi e centinaia di altri esperti.

Molte altre le firme importanti: si veda <https://emergenzacultura.org/2017/03/08/vittorio-emiliani-appello-a-gentiloni-non-cancellate-decenni-di-conquiste-in-materia-di-parchi-nazionali/>

**Ma l'accorato appello non ha avuto una sillaba di risposta.**



**Secondo le Associazioni Mediche Svedesi i Caschi Bianchi hanno ammazzato i bambini per girare il falso video sull’Attacco con i Gas**

DI GORDON DUFF

[Veterans Today](#)

**Quando arriveranno al pettine, anche per l’America, i nodi dei sensi di colpa, come fu per la guerra della Germania nazista?**

**Il Presidente Trump ora minaccia di portare l’America in guerra contro la Siria, l’Iran e anche contro la Russia, una guerra che dice sia giustificata dalla “prova” che i Caschi Bianchi hanno inviato dalla Siria.**

**Dimostreremo oltre ogni dubbio che si tratta di una fiction organizzata dallo “stato profondo”, un misto tra CIA, al Qaeda e Servizi Segreti britannici. Ora abbiamo la prova “ sicura” che Trump e le “fake News” che arrivano dal M.O. sono e sono sempre stati in sincronia, per prendersi gioco di tutti.**

L’attore George Clooney sapeva che l’organizzazione svedese Doctors for Human Rights aveva già detto che i “Caschi Bianchi” avevano ucciso dei bambini quando stava producendo il video-propaganda da premio Oscar che ci ha fatto questo ultimo oltraggio. L’organizzazione, SWEDHR è molto concreta, il suo lavoro e il suo autorevole atto d’accusa contro i caschi bianchi per l’uccisione di bambini, per mettere in scena un video di propaganda sarebbero stati noti sia a Clooney che a Netflix che, malgrado tutto sono andati avanti. **Perché?**



George Clooney: Accusato dal Swedish Medical Group di aver prodotto il video con l’uccisione di bambini

Inoltre, anche Google è coinvolta nella guerra contro questo gruppo di ricercatori e contro altri, avendo censurato i loro articoli dai suoi motori di ricerca. **Le informazioni che seguono – quindi – saranno qualcosa di nuovo** per gli americani.

Vogliate notare che in nessun momento né la Casa Bianca, né qualsiasi media occidentale ha mai fatto obiezioni sulla qualità dell’operato dei caschi bianchi, che riteniamo facciano la loro parte nelle operazioni di propaganda di al Qaeda e nemmeno c’è mai stata una qualche menzione sulle decine di attacchi con i gas (chimici) fatti dal FSA, dall’ ISIS e da Al Nusra – tuti documentati – che improvvisamente sono stati “dimenticati” come per magia.

I caschi bianchi, presumibilmente una ONG indipendente, riceve fondi fino a US\$ 100 milioni dalla CIA e dal Foreign Office del Regno Unito, come finanziamento di un “Oscuro Progetto”. Sembra che ammazzare bambini sia uno dei loro compiti, come avremo modo di dimostrare. La condivisione della loro sede con l’Intelligence Turca a Gaziantep, inTurchia, rende questa organizzazione, di gran lunga, più simile a uno “squadrone della morte” che ad un ente di protezione civile. Vogliate dare uno sguardo ai video che seguono.

**Bambini Uccisi per i Video di Propaganda**

Swedish Doctors For Human Rights (swedhr.org) ha analizzato i video sui soccorsi arrivati dopo un presunto attacco da parte delle forze governative siriane. I medici hanno scoperto che i video sono stati contraffatti, in alcune parti l’audio (con la traduzione) si sovrappone alle istruzioni date in arabo dal regista, e si capisce che il presunto “Rescue” è in realtà un omicidio. In prima analisi, sembra che i medici che stanno lavorando su un bambino lo credano già morto.

**M. Zakharova on SWEDHR's analysis of Wh...**



Comunque, dopo un’indagine più accurata, il team di medici di SWEDHR ha accertato che il ragazzo era privo di sensi per effetto di una overdose di oppiacei. Il video mostra un bambino a cui viene fatta una iniezione sul petto, forse nella zona del cuore e potrebbe essere stato ucciso mentre gli veniva somministrata della adrenalina, chiaramente falsa.

Questo **è stato un omicidio**. Come stabiliscono i medici dalla loro analisi:

- Il video dovrebbe mostrare le misure salva-vita che vengono prese dopo un attacco chimico con gas di cloro (ora si afferma che non è possibile che sia stato Sarin), compresa una iniezione di adrenalina con una siringa con un lungo ago direttamente nel cuore del bambino. In nessun modo quelli prestati al bambino sono trattamenti idonei contro danni prodotti da qualsiasi potenziale agente chimico. La gestione e il trattamento del bambino sono stati effettuati in modo imprudente, pericoloso e in condizioni da causare gravi danni.
- Più eloquenti sono le false e ripetute punture di adrenalina, nel cuore. Il personale medico che, a questo punto, credo possiamo tranquillamente chiamare attori, non è riuscito a spingere il liquido dalla siringa nell’ago. Infatti il contenuto della siringa non è mai stato iniettato come si può chiaramente vedere nel video stesso.
- La diagnosi fatta da un team di veri esperti medici, sulla base di ciò che si osserva nel video, dice che il bambino era sotto l’effetto di una iniezione di oppiacei e che probabilmente stava per morire di overdose. Non c’è nessuna prova di qualsiasi altro agente, chimico o altro.
- Nessuno dei bambini nei video presentava segni di essere stato vittima di un attacco chimico.

Da un precedente video dei caschi bianchi:

**The White Helmets video and How to NOT ...**



- E’ chiaro che la falsa iniezione simulata con l’ago lungo e somministrata sui punti ha assassinato il bambino nel video. Questo è stato un omicidio intenzionale messo in scena per farlo sembrare un trattamento medico.
- Sotto la falsa traduzione dei video, l’originale in arabo dava istruzioni su come posizionare il bambino per riprenderlo nel video, non per le cure mediche.

**The White Helmets - al Qaeda with a facelift**



- I video sono stati caricati sul Canale dei Caschi Bianchi “Protezione civile siriana nella provincia di Idlib” e prodotti dai Caschi Bianchi, insieme all’organizzazione “coordinamento sammin”, il cui logo è una bandiera nera jihadista (Al Qaeda). Nel video appaiono anche i caschi bianchi.

Il presidente dell’Associazione, Prof. Marcello Ferrada de Noli, ha pubblicato all’inizio di marzo 2017 un primo articolo con una analisi del caso: “Swedish Doctors for Human Rights: i video dei Caschi Bianchi, macabra manipolazione di bambini morti e messa in scena di attacchi con le armi chimiche per giustificare una “no-fly zone” in Siria”.

Articolo che fu seguito da scoperte ancora più macabre che non si vedono all’inizio dei video della Caschi Bianchi Film: Prove Aggiornate dai medici svedesi confermano il falso sulle Pratiche-salvavita che fanno del male ai bambini.

I risultati della analisi fatta dai medici svedesi (swedhr) per quanto riguarda la propaganda e le falsità raccontate da al-Qaeda in Siria: (Al Nusra) sono in linea con i risultati di altri eminenti scienziati tedeschi e internazionali scoperti sulla guerra in Siria.

**White Helmets video with fake life-saving p...**



Ferrada de Noli è fondatore e presidente del [Swedish Doctors for Human Rights \(SWEDHR\)](#),<sup>[36]</sup> una organizzazione di ricerca non governativa integrata da un gruppo di professori e dottori che operano in aree inerenti il cuore, finalizzata nella ricerca e nel riferire sugli effetti delle atrocità di guerra sulle popolazioni civili, sulla tortura dei prigionieri e sulle trasgressioni dei diritti umani.

L’organizzazione concentra le sue iniziative nelle seguenti aree: scenari in cui le popolazioni civili sono state prese di mira dai crimini di guerra, da trasgressioni da parte dei governi sui diritti umani della persona che rivelano crimini di guerra, singoli casi di medici soggetti a violazioni dei diritti umani, e ricerca sugli effetti delle torture sui prigionieri. Se ne parla più dettagliatamente nel **Manifesto** dell’organizzazione.<sup>[37]</sup>

Il primo Consiglio della SWEDHR era composto da Leif Elinder, Marcello Ferrada de Noli (Presidente), Martin Gelin, Alberto Gutierrez, Ove B. Johansson, Lena Oske, Armando Popa, Anders Romelsjö (Vice-Presidente), Marita Troye-Blomberg, e Luz Varela. <sup>[38]</sup> Nel 2015 Ferrada de Noli fondò con un gruppo di accademici e di editori europei la rivista online [The Indictor](#), e fu eletto [editor-in-chief](#).<sup>[39]</sup>

**NATO White Helmets Denounced by Swedi...**



**Swedish Professors & Doctors For Human Rights (SWEDHR)** è una organizzazione, senza fine di lucro, apartitica e non governativa indipendente, impegnata nella ricerca e nel reporting sugli effetti dei crimini di guerra, della tortura e delle trasgressioni dei diritti umani contro popolazioni civili o sulla persona.

Inoltre, si oppone agli attacchi dei governi contro i diritti umani di chi denuncia crimini di guerra o gravi infrazioni alle libertà civili della popolazione. A differenza di altre organizzazioni svedesi per i diritti umani stabiliti, Swedish Doctors For Human Rights non è sponsorizzata né finanziata, né pienamente né in parte, da istituzioni governative svedesi.

**CrossTalk: White Helmets, Really?**



SWEDHR è una squadra formata da professori svedesi, PhDs – dottorati di ricerca, medici e ricercatori universitari nel campo delle scienze mediche e di discipline relative alla salute con partecipazione puramente volontaria e su base privata.

Le dichiarazioni di SWEDHR rappresentano esclusivamente i membri di questa organizzazione, non tutti i medici svedesi o qualsiasi altra istituzione professionale/accademica a cui posono essere associati i suoi partecipanti. SWEDHR segue sia la regole per i diritti umani previste dalle Nazioni Unite, che le norme alla base dell’etica prevista dall’Associazione medica mondiale di Helsinki. Maggiori informazioni sul [Manifesto di SWEDHR](#).

( OMISSIS ) per maggiori informazioni e per associarsi contattare [info@swedhr.org](mailto:info@swedhr.org)

Fonte: <http://themillenniumreport.com>

Link : <http://www.veteranstoday.com/2017/04/06/swedish-medical-associations-says-white-helmets-murdered-kids-for-fake-gas-attack-videos/>

6.04.2017

Il testo di questo articolo è liberamente utilizzabile a scopi non commerciali, citando la fonte [comedonchisciotte.org](http://comedonchisciotte.org) e l’autore della traduzione Bosque Primario

## Moderiamo i toni e lavoriamo per l’obiettivo principale

Ho cercato di tenermi fuori dalle polemiche innescate dalle esternazioni di Franco Trinca su questa lista, ma vorrei brevemente e schematicamente dire la mia su argomenti che meriterebbero ben altro spazio.

Sono perfettamente ateo e critico verso tutte le religioni (anche se non ho nessuna remora a collaborare con alcuni di noi che sono credenti). In particolare non apprezzo le tre grandi religioni monoteiste di tradizione giudaico-cristiana e poi islamica, per i loro impliciti ed espliciti contenuti dogmatici ed intolleranti.

Penso che le analisi di Marx-Engels sul capitalismo e la lotta di classe, e soprattutto quelle di Lenin, Hilferding, Rosa Luxemburg, Mao-Tse-Dong, ed anche del "liberale" Hobson, e dei marxisti moderni, come gli americani Huberman e Sweezy, sull'imperialismo ed il capitale finanziario e monopolistico (escludendo le sciocchezze scritte da Toni Negri e Hardt nel polpettone "Impero"), rimangono molto importanti per la comprensione della realtà contemporanea.

Ovviamente non sto parlando di profeti che declamano verità inoppugnabili, ma di studiosi e politici che possono aver fatto anche qualche analisi sbagliata o insufficiente.

Apprezzo anche il ruolo antimperialista ed anticolonialista svolto in passato dall'URSS e dal tanto demonizzato Stalin, senza voler idealizzare niente e nessuno e senza giustificare gli eventuali errori. Qualcosa di questa politica è rimasta nell'azione del governo Putin.

Oggi bisogna tener conto dell'importanza di una serie di fattori materiali ed ideologici che tengano conto della complessità del mondo (vedi ad es. il recente libro dell'amico Fagan sul nuovo "Mondo Multipolare") e che possono andare ad integrare e modificare anche gli schemi ideologici marxisti-leninisti.

Tra questi fattori può essere inquadrata anche l'azione ideologia e materiale del Sionismo, che coinvolge per fortuna solo una parte della galassia ebraica, e che ovviamente non si può ridurre solo all'azione dello stato di Israele, ma anche all'infiltrazione dell'ideologia sionista anche nelle alte sfere di alcuni paesi (vedi l'infiltrazione ad altissimi livelli in vari governi USA, con i vari Wolfovitz, Perle, ecc., ed oggi con il genere di Trump).

Leggere, però, tutta la politica mondiale come un effetto di un complotto del Suprematismo Ebraico è anche questa pura ideologia, e certamente non delle migliori, e risulta fuorviante per il lavoro che ci ripromettiamo di svolgere.

Invito, quindi, tutti a moderare i toni, in particolare a Franco Trinca e a Fulvio (di cui condivido sempre tutte le idee e le impostazioni, ma non l'eccessiva vis polemica). Concentriamoci sull'obiettivo che ci siamo prefissi: lotta senza quartiere all'imperialismo ed al suo strumento principale, la NATO, e sostegno senza remore alla lotta di indipendenza ed emancipazione dei popoli, dalla Siria, alla Libia, Iraq, Afghanistan, Ucraina, Yemen, Eritrea, Jugoslavia, ecc.

Buon lavoro a tutti, e scusate se alla fine non sono stato tanto breve, Vincenzo Brandi

## Dichiarazione del Consiglio Mondiale della Pace sul attacco missilistico degli Stati Uniti contro obiettivi siriani

Il Consiglio Mondiale della Pace denuncia e condanna i recenti attacchi missilistici degli Stati Uniti contro obiettivi siriani il 6 aprile, come un atto di un'ulteriore escalation dell'intervento imperialista in Siria e nella regione, giustificandola col presunto utilizzo di armi chimiche a Khan Sheikhoun città vicino Idleb da parte dell'esercito siriano, un crimine pretestuoso.

Il bombardamento americano della Siria costituisce non solo la violazione dei principi della Carta delle Nazioni Unite, ma è anche la continuazione delle politiche delle precedenti amministrazioni statunitensi da parte dell'amministrazione Trump. Dopo aver creato, addestrato e finanziato i gruppi armati mercenari di "ISIS" e altri, gli Stati Uniti, la NATO e l'UE con i propri alleati nella regione, stanno fornendo sostegno ai gruppi terroristici armati, attraverso gli attacchi contro l'esercito siriano, e non è la prima volta. Dietro questi attacchi ci sono i piani per la creazione di un "Grande Medio Oriente" per il controllo delle risorse energetiche e dei gasdotti e per ridisegnarne i confini con regimi "amici". Il WPC esprime la sua solidarietà con il popolo siriano e dei popoli della regione per il loro diritto di determinare liberamente e senza alcuna interferenza straniera il loro destino. Denunciamo anche l'ipocrisia e la doppia morale degli imperialisti, che sostengono e / o svolgono attacchi contro i popoli e le nazioni, creando centinaia di migliaia di rifugiati, e allo stesso tempo "versando lacrime" per gli sfollati che scappano per salvarsi la vita.

Il WPC invita i suoi membri e i suoi simpatizzanti a condannare gli interventi imperialisti e i loro piani nella regione, e ad esprimere solidarietà con i popoli attaccati ed in difficoltà.

La Segreteria del 7 aprile 2017 WPC

## Comunicato del Consiglio Portoghese per la Pace e la Cooperazione (CPPC)



da [c PPC.pt](http://c PPC.pt)

Traduzione di Marx21.it

Il Consiglio Portoghese per la Pace e la Cooperazione (CPPC) condanna con fermezza il bombardamento statunitense contro la Siria, denunciando il suo carattere illegale e totalmente contrario al diritto internazionale.

L'aggressione militare diretta contro questo Stato sovrano, che avviene dopo sei anni di guerra segreta, delinea l'intollerabile scalata con conseguenze ancora difficili da prevedere, data l'elevata tensione militare che si vive nel martirizzato paese del Medio Oriente.

Per quanto riguarda i pretesti presentati per l'attacco, il CPPC richiama l'attenzione sul fatto che sono ancora sconosciuti i fatti e i veri autori del denunciato utilizzo di armi chimiche nella provincia di Idlib, che ha provocato un centinaio di vittime.

Manifestando il più profondo ripudio dell'utilizzo di questo tipo di armamento, il CPPC ricorda che il governo siriano ha già respinto qualsiasi tipo di responsabilità per l'azione, ragion per cui è almeno prematuro definire già le responsabilità per il terribile attacco.

E' importante ricordare che le autorità siriane avevano smantellato il loro arsenale chimico, monitorato da istanze internazionali. La stessa cosa non si può dire dei diversi gruppi terroristici che operano in Siria, che non solo sono in possesso di questo tipo di armi ma che le hanno già utilizzate più volte in precedenza sul territorio siriano.

Questa azione degli Stati Uniti serve solo a chi, come questi gruppi, combatte il governo legittimo del paese, come dimostra l'offensiva delle forze dell'ISIS, nella regione, immediatamente dopo l'attacco degli Stati Uniti.

E' anche rilevante il fatto che, ancora pochi giorni fa, gli Stati Uniti si siano resi responsabili diretti per la morte di 200 civili a Mosul, in Iraq, senza che tale crimine abbia motivato alcuna azione o rappresaglia da parte della cosiddetta "comunità internazionale". Mentre in Siria, qualsiasi sospetto, anche infondato, permette il ricorso a un attacco diretto e illegale contro un popolo e il suo Stato sovrano.

Il CPPC responsabilizza gli Stati Uniti e tutti coloro che hanno pubblicamente appoggiato la loro azione criminale, per le eventuali conseguenze di questo attacco, ed esige dal Governo portoghese che si smarchi dall'aggressione e che, nel rispetto della Costituzione della Repubblica Portoghese e della Carta delle Nazioni Unite, si batta per la soluzione pacifica dei conflitti, per la pace e il rispetto della sovranità e integrità territoriale degli Stati.

Il CPPC riafferma la sua solidarietà con il popolo siriano e con la sua eroica resistenza, salutando in particolare il Consiglio della Pace Siriano, organizzazione sorella, membro del Consiglio Mondiale della Pace.

La Direzione Nazionale del CPPC

## Dichiarazione dell'Ufficio Politico del Partito Comunista Siriano



da [kprf.ru](http://kprf.ru)

Traduzione dal russo di Mauro Gemma

La mattina del 7 aprile, l'esercito statunitense ha sferrato, dalle sue navi di stanza nel Mediterraneo orientale, un massiccio attacco missilistico contro una struttura militare siriana.

Questo attacco rappresenta un nuovo passo nell'aggressione imperialista statunitense contro la nostra Patria, la Siria, che è stato preceduto dall'arrivo di forze militari americane nel nord-est del paese, senza alcun motivo che possa essere giustificato dal diritto internazionale. Questa aggressione è conseguenza dell'approccio generale dell'imperialismo statunitense nell'attacco alla sovranità degli stati e alla libertà dei popoli, allo scopo di ottenere quella costante espansione, che ad esso è connaturata.

Ciò si inserisce nella politica aggressiva dell'imperialismo e del sionismo, indirizzata all'annientamento e alla divisione della Siria, che si erge con forza incrollabile contro i progetti di dominazione coloniale in tutta la regione del Mediterraneo orientale e del mondo arabo nel suo complesso.

La palese aggressione statunitense contro la Siria ha spazzato via ogni illusione sulla possibilità di una America neutrale: l'imperialismo americano rappresenta il principale nemico della libertà dei popoli, tra cui quello siriano. L'America è il più grande terrorista internazionale nel mondo.

Il Partito Comunista Siriano invita le masse del nostro popolo a serrare ancora di più i ranghi di fronte all'aggressione imperialista e a garantire tutto il sostegno possibile al nostro glorioso esercito nazionale in questa dura lotta contro gli aggressori e i loro complici delle bande terroristiche.

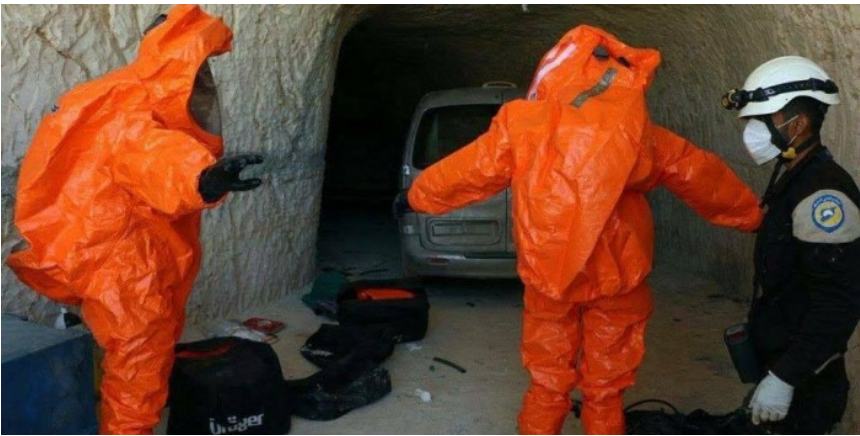
Il Partito Comunista Siriano si rivolge all'opinione pubblica progressista mondiale, a tutte le forze progressiste e democratiche nel mondo libero, con un appello a condannare l'aggressione imperialista statunitense contro la Siria e a rafforzare la solidarietà con la Resistenza nazionale siriana, che sta contribuendo efficacemente alla lotta globale delle forze di liberazione contro l'imperialismo aggressivo.

Viva la Resistenza nazionale siriana! - Damasco, 7 aprile 2017

La Siria non si inginocchierà!



Foto eccezionali che scoprono la bufala



"Bombardamento con armi chimiche di un ospedale a Idlib." Questa la versione dei "ribelli siriani" e di tutta la stampa mainstream della strage di Idlib, (incredibilmente, diffusa anche dalla Boldrini.

Ma alcune foto (forse scattate con il cellulare dai "ribelli" e trafugate dai servizi segreti siriani) pubblicate, tra gli altri, su questo sito mostrano tutt'altro: "ribelli" protetti con tute NBC dotate di respiratore che agiscono non già in un ospedale o in un centro urbano ma in quella che appare essere un deposito incastonato in una cava.



Area, tra l'altro, sorvegliata da una garitta posta in alto dove operano "Elmetti bianchi" che altro non sono che miliziani di Al-Nusra (si noti la bandiera).



Un'area invasa da gas (fuoriuscito forse accidentalmente) e che ha ucciso qualche combattente dell'ISIS. Altro che "bambini" e "civili inermi" come strombazzato dal "giornalista" dell'ex Aleppo Media Center che la bufala l'ha diffusa il giorno prima del famoso bombardamento dell'aviazione siriana.

Francesco Santoianni

Le bufale che spianano la guerra contro la Corea smontate in due minuti

Francesco Santoianni sulle bufale sulla Corea del Nord e relative provocazioni USA

Talmente inverosimili da svanire nel giro di qualche giorno o di qualche ora, le bufale contro Kim Jong-un sono, da anni, un tormentone dei media mainstream. Perché? Sostanzialmente perché, dopo essersi dissolte, lasciano nell'opinione pubblica un senso di minaccia verso una Corea del Nord percepita come in balia di un pazzo, detentore di ordigni nucleari e missili intercontinentali per lanciarli. Insomma, un altro Stato Canaglia da abbattere con una ennesima guerra. Strano che la stessa operazione mediatica non sia stata fatta contro altri stati, guidati da leader inaffidabili e che detengono, anch'essi, ordigni nucleari. Ad esempio, l'Arabia Saudita o Israele.

Oggi, questa operazione mediatica sta dando i suoi amari frutti avendo trasformato molte persone in convinti sostenitori della imminente guerra degli USA alla Corea. Un motivo in più per denunciare la campagna goebbelsiana contro la Corea del Nord e chi l'ha condotta (tra i quali ci piace menzionare l'Esperto Antibufale della Boldrini).

E per non annoiarvi con l'ennesimo, puntiglioso, articolo, abbiamo preparato un videoclip

Buona visione

Francesco Santoianni

Incredibile sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo: si prepara il terreno per un attacco alla Russia?

Beslan. 'Neanche Hitler era riuscito a condannare Dimitrov per l'incendio del Reichstag'



di Mauro Gemma, direttore di Marx21

da lantidiplomatico.it

Neanche Hitler era riuscito a condannare Dimitrov per l'incendio del Reichstag. Ora la Corte europea dei diritti dell'uomo

riesce a condannare gli aggrediti al posto degli aggressori.

Assolve i terroristi ceceni responsabili del massacro di centinaia di bambini a Beslan e condanna la Russia.

Se qualcuno non ha ancora capito che, anche con sentenze allucinanti come questa, si sta preparando la resa dei conti militare (e nucleare) con la Russia, rinsavisca.

E per primi rinsaviscano quei sedicenti "sinistri radicali" che bevono tutte le balle diffuse dal mainstream al servizio della guerra che stanno preparando USA/UE/NATO.



## Da Camp Darby armi Usa per la guerra in Siria e Yemen

di Manlio Dinucci

Si chiama «Liberty Passion» (Passione per la Libertà). È una modernissima, enorme nave statunitense di tipo Ro/Ro (progettata per trasportare veicoli e carichi su ruote): lunga 200 metri, ha 12 ponti con una superficie totale di oltre 50000 m2, sufficienti al trasporto di un carico equivalente a 6500 automobili.

La nave, appartenente alla compagnia statunitense «Liberty Global Logistics», ha fatto il suo primo scalo il 24 marzo nel porto di Livorno. Prende così via ufficialmente un collegamento regolare tra Livorno e i porti di Aqaba in Giordania e Gedda in Arabia Saudita, effettuato mensilmente dalla «Liberty Passion» e dalle sue consorelle «Liberty Pride» (Orgoglio di Libertà) e «Liberty Promise» (Promessa di Libertà). L’apertura di tale servizio è stata celebrata come «una festa per il porto di Livorno».

Nessuno dice, però, perché la compagnia statunitense abbia scelto proprio lo scalo toscano. Lo spiega un comunicato dell’Amministrazione marittima Usa (4 marzo 2017): la «Liberty Passion» e le altre due navi, che effettuano il collegamento Livorno-Aqaba-Gedda, fanno parte del «Programma di sicurezza marittima» che, attraverso una partnership tra pubblico e privato, «fornisce al Dipartimento della difesa una potente, mobile flotta di proprietà privata, con bandiera ed equipaggio statunitensi». Le tre navi hanno ciascuna «la capacità di trasportare centinaia di veicoli da combattimento e da spoggio, tra cui carrarmati, veicoli per il trasporto truppe, elicotteri ed equipaggiamenti per le unità militari».

È dunque chiaro perché, per il collegamento con i due porti mediorientali, la compagnia statunitense abbia scelto il porto di Livorno. Esso è collegato a Camp Darby, la limitrofa base logistica dello U.S. Army, che rifornisce le forze terrestri e aeree Usa nell’area mediterranea, mediorientale, africana e oltre. E’ l’unico sito dell’esercito Usa in cui il materiale preposizionato (carrarmati, ecc.) è collocato insieme alle munizioni: nei suoi 125 bunker vi è l’intero equipaggiamento di due battaglioni corazzati e due di fanteria meccanizzata. Vi sono stoccate anche enormi quantità di bombe e missili per aerei, insieme ai «kit di montaggio» per costruire rapidamente aeroporti in zone di guerra. Questi e altri materiali bellici possono essere rapidamente inviati in zona di operazione attraverso il porto di Livorno, collegato alla base dal Canale dei Navicelli recentemente allargato, e attraverso l’aeroporto militare di Pisa. Da qui sono partite le bombe usate nelle guerre contro l’Iraq, la Jugoslavia e la Libia.

Nel suo viaggio inaugurale – riportano documentate fonti (AsiaNews e altre) – la «Liberty Passion» ha trasportato 250 veicoli militari da Livorno al porto giordano di Aqaba dove, attraversato il Canale di Suez, è arrivata il 7 aprile. Due giorni prima, a Washington, il presidente Trump riceveva re Abdullah, per la seconda volta da febbraio, ribadendo l’appoggio statunitense alla Giordania di fronte alla minaccia terroristica proveniente dalla Siria. Mentre proprio in Giordania sono stati addestrati per anni – da istruttori statunitensi, britannici e francesi – militanti dell’«Esercito libero siriano» per attacchi terroristici in Siria.

Vari rapporti indicano crescenti movimenti di truppe Usa, dotate di carrarmati e veicoli corazzati, al confine giordano-siriano. L’obiettivo sarebbe quello di impadronirsi, usando anche truppe giordane, della fascia meridionale del territorio siriano, dove operano forze speciali statunitensi e britanniche a sostegno dell’«Esercito libero siriano» che si scontra con l’Isis. Già in febbraio il presidente Trump aveva discusso con re Abdullah «la possibilità di stabilire zone sicure in Siria». In altre parole, la possibilità di balcanizzare la Siria vista l’impossibilità di controllare l’intero suo territorio, in seguito all’intervento russo.

A questa e altre operazioni belliche, tra cui la guerra saudita che fa strage di civili nello Yemen, servono le armi Usa che partono da Livorno. Città dove, su invito del sindaco Nogarin (Movimento 5 Stelle), verrà probabilmente in visita Papa Francesco, che ieri ha di nuovo denunciato «i trafficanti di armi che guadagnano con il sangue degli uomini e delle donne». Mentre a Livorno si festeggia il fatto che il porto toscano sia stato scelto come scalo della «Liberty Global Logistics», con grandi prospettive di sviluppo. Finché c’è guerra, c’è speranza.

(il manifesto, 14 aprile 2017)

## Abbatere Assad per salvare Trump? Le vere ragioni dell’attacco USA in Siria

Abbatere Assad per salvare Trump? Le ver...



Pubblicato il 10 apr 2017

La rimozione di Assad è stata in passato l’obiettivo strategico degli Usa in Siria. L’elezione di Donald Trump, gli insuccessi militari e la minaccia crescente dell’ISIS sembravano però avere portato gli Stati Uniti a rinunciare all’ennesimo progetto di "regime change".

## Video inchiesta davvero utile sugli Elmetti bianchi

Pubblicato il 10 apr 2017

+++ SPECIALE SIRIA 02 +++

PS: VIDEO CON CONTENUTI MOLTO FORTI

Con questo video mettiamo fine alla PROPAGANDA dei CASCHI BIANCHI. Questa ONG è la fonte primaria di informazione per tutta la stampa MONDIALE ma se ascoltate bene vi renderete conto CHI SONO. E’ assurdo che i giornalisti danno credito a gente del genere. Ascoltati chi c’è dietro a questo FINTA ONG e come manipolano le informazioni.

SPECIALE SIRIA: secondo voi questi sono E..



## "L’OMBRELLO NUCLEARE"

Pubblicato il 06 apr 2017 da Mario Albanesi

"L'OMBRELLO NUCLEARE"



"Se in Siria la Russia non provvede interveniamo noi" questa la minaccia dei generali americani fatta propria da Donald Trump, che abbandonando la prudenza mostrata in campagna elettorale si è rivelato facilmente influenzabile.

## "TRAPPOLONE COL GAS"

Pubblicato il 09 apr 2017 da Mario Albanesi

"TRAPPOLONE COL GAS"



Le guerre in genere sono precedute da provocazioni; quelle architettate dagli Stati uniti sono tante, quasi tutte maldestre, ma con il sostegno di una informazione mendace e servile nel tempo sono state fatte apparire verosimili

## "ERA TUTTO VERO!"

Pubblicato il 27 apr 2017 da Mario Albanesi

"ERA TUTTO VERO!"



Già nel 2013 il London Daily Mail l’autorevole giornale inglese, confermava l’esistenza di un progetto americano appoggiato dalla Casa Bianca e dal Qatar per lanciare un attacco con armi chimiche addossando ogni colpa alla Siria.

## "APOCALISSE ORA"

Pubblicato il 20 apr 2017 da Mario Albanesi

"APOCALISSE ORA"



Angela Merkel quando consigliò le famiglie tedesche di tenere presso le loro case acqua e cibo ha taciuto sui pericoli di guerra che si stavano profilando all’orizzonte che lei stessa aveva contribuito a creare.

# LE PREZIOSE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL G.A.MA.DI.

FRIEDRICH ENGELS



## DIALETTICA DELLA NATURA

EDIZIONI G.A.MA.DI.  
2002

Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

### Materialismo dialettico e conoscenza della natura

Domenico Anastasia - Vincenzo Brandi - Mauro Cristaldi  
Francesco De Blasi - Bruno De Vita - Federico Martin  
Andrea Martocchia - Silvano Tagliagambe

EDIZIONI G.A.MA.DI. 2005

KIM JONG IL

## IL SOCIALISMO E' SCIENZA

Edizione C.I.S.I.S.

Aracno 24

Denis Diderot

### Pensieri

sull'interpretazione della natura

di Giovanni De La Chapelle,  
"L'Uomo e la Morale" di Denis Diderot

KIM DJEUNG IL

### A PARTIRE DAGLI IDEALI DELLO JUCHE

Libera traduzione di Miriam Pellegrini Ferri

Edizioni G.A.MA.DI. 2005  
Omaggio al popolo coreano nel  
60° della Liberazione

JPA

COMITATO SCIENTIFICO G.A.MA.DI.  
Presenta

Friedrich Engels:

L'ORTIGINE DELLA FAMIGLIA  
DELLA PROPRIETA' PRIVATA  
E DELLO STATOcon la prefazione di Silvano Tagliagambe  
Edizioni G.A.MA.DI. 2005

G.A.MA.DI.

Presenta

OPERAI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI!

KIM JONG IL

La Filosofia dello Juche è una Filosofia  
Rivoluzionaria OriginaleIntervista concessa a Kimroja,  
Rivista teorica del  
Comitato Centrale del  
Partito del Lavoro di Corea

Traduzione di Martina Ferri

26 luglio 1996

### Comitato Scientifico del G.A.MA.DI. e Redazione (ordine alfabetico)

Ing. Domenico Anastasia  
(strutturista)Ing. Vincenzo Brandi  
(Ricercatore chimico)Prof. Mauro Cristaldi  
(Docente naturalista)Prof. Francesco De Blasi  
(Docente di matematica)Arch. Bruno De Vita  
(Editore TV)Dottor Andrea Martocchia  
(Astrofisico)Prof. Silvano Tagliagambe  
(Filosofo della scienza)Prof. Massimo Zucchetti  
(Ingegnere nucleare)

oooooooooooooooooooooooooooo

La VOCE

Del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Dispensa inserita nel

Mensile del G.A.MA.DI.

Non acquistabile separatamente

Direttore Responsabile  
Ing. Vincenzo Brandi